

# La punteggiatura

*The best punctuation is that of which the reader is least conscious.*

Carey GV, *Mind the stop*, Cambridge University Press, 1960

Nell'organizzazione sintattica di un testo scritto l'interpunzione – comunemente detta "punteggiatura" – svolge un ruolo importante che però viene spesso sottovalutato. Molti autori si limitano ad usare il punto e la virgola, dimenticandosi che esistono altri segni di interpunzione – due punti, punto e virgola, trattino, parentesi – che permetterebbero loro una maggior libertà di movimento e di espressione nei manoscritti.

Considerato che la lunghezza media di un periodo negli articoli scientifici è di quaranta parole, dovrebbe essere naturale affidarsi a un "sistema di segnaletica" per rendere più chiara e agevole la lettura. Utilizzando correttamente l'insieme dei segni di interpunzione a disposizione è possibile segnalare al Lettore dove finisce un concetto e dove ne inizia un altro, oppure indicare dove due concetti si intersecano e dove vengono circoscritti o indirizzati verso altri orizzonti.

Purtroppo, quando l'Autore si ricorda solo del punto e della virgola, finisce con il creare – nonostante le migliori delle intenzioni – testi poco chiari e comunicativi. Ad esempio, per il Lettore che si imbatte in frasi come questa

*Telemedicine systems are for their nature complex and heterogeneous and merge components that relate to different disciplines, in addition most of these systems are often the result of pilot research efforts and thus they are hard for constantly improving their efficacy of the health systems,*

o come questa

*Telemedicine systems, are, for their nature, complex and heterogeneous, and merge components that relate to different disciplines, in addition, most of these systems are often the result of pilot research efforts and thus, they are hard for constantly improving their efficacy of the health systems,*

non è semplice afferrare il significato a una prima e veloce lettura.

Come evitare questo spiacevole inconveniente? Per prima cosa, ricordarsi che, per trasmettere al Lettore più concetti, è opportuno raggruppare le informazioni in più pacchetti piccoli e gestibili quindi collegarli opportunamente nel testo applicando gli strumenti di punteggiatura più comunemente usati nell'inglese tecnico e scientifico.

**La virgola.** È una divisione tra elementi che si bilanciano in lunghezza e struttura, e che sono vicini concettualmente come nei casi di causa-effetto, primo-secondo, se-ma, questo-ma non quello.

Diversamente dall'italiano, in inglese la virgola si interpone tra tutti gli elementi di un elenco anche prima della congiunzione *and* finale:

*The study evaluated function of heart, lungs, kidneys, and liver.*

L'unico caso in cui la virgola non può essere usata prima dell'*and* è quando andrebbe a dividere due parole che costituiscono un unico elemento o che sono rette dallo stesso sostantivo:

*The study evaluated overall organ function, and heart and lung disease.*

La virgola non va **mai** messa:

- ❑ tra soggetto e verbo (se non per separare tra due virgole una subordinata dalla sua principale sottoforma di inciso)
- ❑ dopo le congiunzioni *and, yet, but, for, so, or* e *nor* se l'elemento che segue è il soggetto.

Evitare la virgola dopo *now, thus* e *hence*, anche se a orecchio suona bene!

**Il trattino lungo** (in inglese, *em dash*). Da distinguere dal trattino breve che serve a segnalare un legame tra parole, il trattino lungo serve ad indicare una sosta più decisa della virgola e a segnalare l'inizio e la fine di un inciso. Si presta soprattutto per enfatizzare un inciso in quei periodi già abbondanti di virgole come nel seguente caso:

*When the author relies on periods and commas alone, he/she ends up – despite the best of intentions – making awkward sentences like this one, which further frustrate their readers.*

*Attenzione: il trattino è da usare con parsimonia perché abusandone si rischia di dare un tono troppo colloquiale e frammentato al manoscritto.*

**Il trattino breve** (in inglese, *en dash*). Questo segno di interpunzione serve per mettere in relazione due termini, per unire una coppia di aggettivi o di sostantivi e per creare parole composte. Si usa nei sintagmi nominali per legare i termini più strettamente associati:

*decreased water-tolerance phenomenon*

Il **punto e virgola**. È come un punto semipermeabile dove tutto ciò che lo segue dovrebbe essere collegato al concetto nella frase che lo precede. Ha una funzione a metà tra il punto e la virgola e il suo uso spesso dipende da una scelta stilistica personale.

L'uso corretto prevede che si usi:

- ❑ per dividere due proposizioni grammaticalmente indipendenti (soggetto/verbo/oggetto):
  - ✓ *All organisms were from the same strain; moreover, they also had the same...*
- ❑ per separare diversi elementi di un elenco all'interno di un periodo, quando ciascun elemento è formato da molte parole e ha già una sua punteggiatura interna:
  - ✓ *The exclusion criteria used were the diagnosis of CHF, according to the AHA guidelines; chronic inflammatory disease; immunological disease; and history— or presence— of neoplastic disease.*

I **due punti**. È un segno che serve a dividere il periodo in due parti bilanciate, segnalando il punto di collegamento tra una prima parte introduttiva e una seconda di approfondimento. Quando sono usati per introdurre una serie di elementi, la parte che precede i due punti deve sempre essere una proposizione indipendente.

- ❑ *The layer did not adapt to friction: indeed, calculations had confirmed that the sheeth...*
- ❑ *The exclusion criteria used were as follow: the diagnosis of CHF guidelines, chronic inflammatory disease, and immunological disease.*

### Curiosità

Un errore comune tra gli scrittori non madrelingua è l'uso della punteggiatura con la parola *however*. Alcune regole da seguire per evitare di sbagliare:

- ❑ quando *however* si trova all'inizio di un periodo e modifica l'intera frase, aggiungere una virgola dopo *however*
  - ✓ *However, the new guidelines indicate that...*
- ❑ quando si trova all'interno di una proposizione indipendente, marcare *however* tra due virgole come un inciso
  - ✓ *We decided to go on, however, with the procedure.*

- quando si trova tra due preposizioni indipendenti come avverbio, non inserire *however* tra due virgole, sottoforma di inciso, perché il lettore potrebbe associare la parola indifferentemente alla proposizione che lo precede o che lo segue. Se *however* si riferisce alla seconda preposizione, segnalare la fine della prima proposizione indipendente con un punto e virgola, e poi inserire *however* seguito in ordine da una virgola e dalla seconda proposizione.

Ad esempio, il periodo:

*Despite the delay the procedure gave the results expected, however, more tests are still required*

deve essere corretto in:

*Despite the delay, the procedure gave the results expected; however, more tests are still required.*

Alcuni esempi per fare pratica

*Thus, the system suggests the probable diagnosis, that is graphically rendered with full color when confidence is high while color gradually blurring to gray warns the user of the presence of conflicting undefined data or the lack of information relative to that particular region.*

- *Thus the system suggests the probable diagnosis. This is graphically rendered with full color when confidence is high; instead, color gradually blurring to gray warns the user of the presence of conflicting undefined data – or the lack of information – relative to that particular region.*
- *Thus the system overall suggests the probable diagnosis: a full color indicates confidence is high, while color gradually blurring to gray warns the user either of the presence of conflicting undefined data or of the lack of information relative to that particular region.*

*The basic idea was that although forcing the results of different methodologies into the graphical models constraints might neglect some of the peculiarities of each technique, this limitation should be overcome by the strength of integration.*

- *The basic idea was that, although the results of different methodologies are forced into the graphical models, constraints might neglect some of the peculiarities of each technique – a limitation that should be overcome by the strength of integration.*